



## Scheda di presentazione della certificazione volontaria “EcoFesta Puglia”

“EcoFesta Puglia” è una certificazione volontaria che interviene per ridurre l’impatto ambientale degli eventi (sagre, concerti, eventi culturali). Nata in via sperimentale nel 2011 in ambito associativo, è vincitrice nel 2012 del bando “**Smart Cities and Communities and Social Innovation**” finanziato dal PON Ricerca e Competitività per le Regioni della Convergenza - Codice Progetto PON04a3\_00436 finanziato a valere sull’Asse II: “Sostegno all’Innovazione” - Obiettivo Operativo 4.2.1.3 “Azioni Integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell’informazione 2007-2013” sostenuto dal **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**. Titolo del progetto “**La Tradizione fa Eco – modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi pugliesi**” presentato da tre giovani innovatori pugliesi: Roberto Paladini, Ilaria Calò e Loreta Ragone.

Il modello è certificato **ISO 20121 - standard internazionale dei sistemi di gestione per la sostenibilità degli eventi** che garantisce, a livello internazionale, la sostenibilità della progettazione e realizzazione delle attività e dei processi sviluppati negli eventi da “EcoFesta Puglia” nei rispetto dei principi e dei requisiti della ISO 20121: 2012. Nel 2014, inoltre, la stessa **Regione Puglia**, tramite **l’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente** ha ratificato il regolamento riconoscendone il valore aggiunto in termini di contributo allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso interventi di innovazione sociale.

### **Ridurre, differenziare, informare**

“EcoFesta Puglia” è un modello unico in Italia che trasforma gli eventi in un’occasione di sensibilizzazione e informazione sulle pratiche green per i fruitori dell’evento attraverso attività di **riduzione e differenziazione** dei rifiuti, **compensazione** delle emissioni di CO2 e **informazione e sensibilizzazione** ambientale. A differenza degli altri modelli presenti in Italia, infatti, la certificazione è parte attiva dell’organizzazione, la progettazione e la logistica dell’evento e segue passo passo l’attuazione delle regole per l’ottenimento del marchio, gestendo direttamente alcune azioni e monitorando scrupolosamente le attività delegate agli organizzatori e/o a terzi.

**Stoviglie biodegradabili, raccolta differenziata** monitorata da **informatori ecologici** appositamente formati, produzione di **compost, infopoint verdi, compensazione della produzione di Co2** prodotta durante l’evento con la piantumazione di alberi o l’acquisto di certificati verdi, **sensibilizzazione ambientale e distribuzione di ecogadget**: sono questi alcuni degli elementi che caratterizzano l’intervento green di “EcoFesta Puglia” durante gli eventi che struttura un apposito modello adatto alle esigenze specifiche e alle criticità logistiche di ogni singolo evento. Tra le azioni più significative attivate da “EcoFesta Puglia” a favore degli eventi, il **gruppo d’acquisto per le stoviglie biodegradabili** che diventano, così, economicamente più convenienti per il singolo organizzatore.

“EcoFesta Puglia” si rivolge agli **organizzatori di eventi**, alle **amministrazioni comunali** coinvolte dall’evento, alle **aziende di prodotti green** e ai **fruitori della manifestazione**. Per ogni evento, “EcoFesta Puglia” elabora un piano ad hoc sulla base di una studio di progettazione sui dati, il programma e la planimetria. Gli eventi che scelgono di ridurre l’impatto ambientale grazie all’intervento di “EcoFesta Puglia” acquisiscono la certificazione solo **dopo un attento e misurabile monitoraggio** sulle azioni e i risultati ottenuti durante l’evento stesso in base al **soddisfacimento dei requisiti di uno specifico regolamento** e della **percentuale di raccolta differenziata ottenuta**.

### **Impatto ambientale e sociale: i dati di “Ecofesta Puglia”**

Il certificato di sostenibilità “Ecofesta Puglia” in 3 anni di attività ha ridotto l'impatto ambientale di oltre 100 eventi pugliesi. Una piccola rivoluzione dal basso che in pochi anni può già vantare numeri importanti: **nel 2014, infatti, 45 eventi su quasi tutta la Puglia hanno acquisito il marchio “Ecofesta Puglia”**. E se in passato sagre, concerti ed eventi culturali producevano fino al 90% rifiuti indifferenziati, rispetto al 2013 la percentuale di raccolta differenziata prodotta in occasione di questa rosa di eventi “consapevoli” è passata dal 63,13% al 72,06% con picchi dell'80 e 90% in alcuni casi. Tra le sfide vinte nel 2014, inoltre, l'applicazione del modello “Ecofesta Puglia” ai grandi eventi, un percorso iniziato in formula sperimentale con la “**Notte della Taranta**” di Melpignano (Le) e continuato con manifestazioni della portata della **Fiera del Levante** a Bari, Il **Medimex** e la **Focara di Novoli** 2015.

Fiore all'occhiello di questa esperienza è la nascita di un **mercato green**: stoviglie biodegradabili, compostiere elettromeccaniche, portamozziconi tascabili ed ecogadget hanno finalmente trovato un proprio spazio in Puglia: **gli eventi certificati nel 2013 hanno utilizzato oltre 200mila stoviglie in amido di mais e quasi 190mila posate biodegradabili grazie ai gruppi di acquisto organizzati dai gestori del marchio**. A beneficiare di questo processo all'insegna della sostenibilità anche la qualità dell'aria: sempre nel 2013 grazie ad azioni di compensazione come l'acquisto di certificati verdi e la piantumazione di 158 alberi, si è registrata una **riduzione di 9,874 tonnellate di emissioni di CO2 corrispondenti a 8168 kWh di energia verde**.

L'attività di riduzione dell'impatto ambientale sul territorio degli eventi di Ecofesta Puglia è dettata dalla forza del capitale umano che interviene. A garantire, infatti, il corretto conferimento dei rifiuti durante le feste e a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche green sono gli **informatori ecologici**, figure appositamente formate che, attraverso formule di intrattenimento sempre nuove, informano la cittadinanza e monitorano la corretta gestione dell'evento. La tutela dell'ambiente, quindi, sposa l'educazione ambientale e crea nuovi posti di lavoro: **nel 2013 sono state attivate 459 giornate lavorative coinvolgendo oltre 40 lavoratori**. Un trend in continua crescita considerando che, nonostante i dati del 2014 siano ancora in fase di elaborazione, si contano che hanno lavorato a fine agosto oltre 75 informatori ecologici. Cittadini informati, quindi, che agiscono direttamente a difesa del proprio territorio. Un circuito virtuoso capace di **ridurre anche i costi per la Pubblica Amministrazione in tasse sui rifiuti indifferenziati prodotti**.

### **Ecofesta Puglia Lab**

“Ecofesta Puglia” è un progetto in continuo movimento. Uno degli aspetti che caratterizza il progetto, infatti, è la sua capacità di adattarsi alle trasformazioni e di integrare le novità più intelligenti in termini di sviluppo di **tecnologie innovative green** per gli eventi.

Tra le attività in questo ambito, la produzione di inediti **ecogadget stampati in 3D, realizzati recuperando bottiglie di plastica** con un macchinario capace di riutilizzare anche stoviglie biodegradabili, pezzi d'auto e di elettrodomestici. Plettri, apribottiglie e fischietti sono prodotti e distribuiti utilizzando gli scarti prodotti durante gli eventi. L'innovativo processo prevede diverse fasi: la plastica viene sciacquata, triturata, trasformata in filamenti con un estrusore e diventa gadget con la stampante in 3D alimentata dall'**energia fotovoltaica** dell'impianto a isola installato sul tetto del laboratorio mobile “Ecofesta Puglia”, capace di sostenere carichi fino a 3 kiloWatt, capaci di alimentare 20 stand. I pannelli, infatti, ricaricano le batterie interne al camion. Tra le novità, il **Sit and Pedal** un generatore di energia capace di alimentare apparecchiature fino a 100 Watt e ricaricare telefono, macchina fotografica e tablet.

### **Educazione ambientale: i laboratori didattici**

Al centro del modello di “Ecofesta Puglia”, l'informazione e la sensibilizzazione ai temi dell'ecologia e dell'ambiente. Per questo motivo, gli eventi sono spesso accompagnati da appositi **percorsi di educazione ambientale** rivolti soprattutto alle giovani generazioni. Si tratta di laboratori esperienziali guidati da esperti nel settore. Tra i temi al centro dei percorsi educativi proposti, la realizzazione di un **forno solare e di pannello solare termico**, il **riciclo, recupero e riuso dei materiali e di scarti**, la realizzazione di una **compostiera domestica** e di **ecogadget con il compost, mobilità sostenibile** e costruzione di una **macchinina alimentata a energia solare, storytelling sui temi dell'educazione ambientale**.

### **Contatti**

Mobile: (+39) 327 996. 5115 • e-mail [info@ecofestapuglia.it](mailto:info@ecofestapuglia.it)  
[facebook.com/ecofestapuglia](https://www.facebook.com/ecofestapuglia) • [twitter.com/ecofestapuglia](https://www.twitter.com/ecofestapuglia)  
Web Site: [www.ecofestapuglia.it](http://www.ecofestapuglia.it)